Anno XXII. Giovedì 3 Giugno 1869 N. 122

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 31 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che rende esecutoria la convenzione per l'estradizione dei malfattori conchiusa fra l'Italia e la Svizzera sottoscritta a Berna nel luglio del 1868, le cui ratifiche furono scambiate il 1 maggio passato.

Testo della convenzione suddetta.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 30 *Maggio* 1869.
Presidenza *Mari*.
(*Contin. e fine V. N. di ieri.*)

Minghetti (ministro di agricoltura, industria e commercio) riassume brevemente le varie disposizioni legislative riguardanti il prosciugamento del lago d'Agnano, parlando specialmente di un decreto del luogotenente Farini del 1861 e della convenzione del 10 febbraio 1865 stipulata dai ministri Sella e Torelli col sig. Martuscelli, che dei tre concorrenti fu quello che offrì le migliori condizioni.

Il concessionario si mise all'esecuzione dei lavori, ed arrivò ad eseguirne quasi un terzo, quando incontrò degli ostacoli che lo obbligarono a sostare, senza però dimettere il pensiero di compiere i lavori stessi, che avrebbe avuto il diritto di abbandonare a termini del contratto, nel quale eransi previste le difficoltà che si presentarono, difficoltà attinenti alla natura del terreno.

A questo punto nacque una questione singolarissima. In addietro si eseguiva nel lago di Agnano la macerazione del lino e della canapa; questa fu proibita colla legge del 1865 che approvava la convenzione col Martuscelli, ritenendola causa principale d'infezione. Gli effetti però non furono quelli che si erano preveduti; anzi è un fatto, strano se vuolsi, ma pur vero, che le malattie aumentarono dopo la proibizione della macerazione del lino.

Questo fatto veniva spiegato così, che i lavori della macerazione contribuivano a tener mosse le acque, ed impedivano la vegetazione palustre.

In vista delle difficoltà che si presentavano per lo essiccamento del lago d'Agnano, si credè opportuno il ristabilimento della macerazione, e se ne fece domanda al Governo.

Il Governo sentendosi incompetente a decidere tale questione, ne rimise la soluzione al Consiglio superiore di sanità, il quale in due pareri consecutivi si oppose recisamente, ed eccitò il Governo ad affrettare il prosciugamento del lago.

In questo stato di cose, di fronte alla primitiva convenzione per la quale il prosciugamento non sarebbe stato compito prima del mese di maggio del 1870, il Ministero credè di dover stipularne una nuova al concessionario, nello scopo di accelerare lavori che dovevano ritenersi urgentissimi, e ciò fece il 30 aprile 1868.

L'oratore sostiene i vantaggi della nuova convenzione, nonchè il progetto dei lavori, e prega la Camera a respingere la questione pregiudiziale e ad approvare senza indugio il progetto di legge.

Rattazzi dice che, essendovi la convenzione del 1865, non occorreva stipularne un'altra; almeno questo bisogno non venne dimostrato nè dal Ministero, nè dalla Commissione nella sua relazione, e trattandosi di sborsare al concessionario duecentomila lire di più, si sarebbe dovuto provare la necessità di questa maggiore spesa. Combatte il progetto di legge non tanto in vista della somma abbastanza rilevante, quanto per non stabilire il cattivo precedente che un concessionario, non tenendo conto delle stipulazioni fatte, possa affacciare nuove pretese, e trovi nel Governo facilità ad accoglierle. Invita la camera a respingere la nuova convenzione, richiamando il Governo all'esecuzione di quella del 1865.

Tofano difende la condotta del concessionario Domenico Martuscelli, che si è trovato nell'impossibilità di proseguire i lavori. Sostiene la nuova convenzione, che agevolerà il compimento di un lavoro importantissimo; si spenderanno 200 mila lire di più, ma si salveranno chi sa mai quante migliaia di vite.

(L'oratore sostenendo l'operato del Martuscelli, e la utilità grandissima del provvedimento che è sottoposto alla sanzione della Camera, lo fa in modo da suscitare frequentemente l'ilarità della Camera).

Palasciano insiste nel combattere la nuova convenzione; dice che il Ministero ha parlato di un parere del Consiglio generale di sanità, e non tenne conto del voto del Consiglio medico di Napoli, come avrebbe dovuto fare, che era affatto contrario al parere del Consiglio generale sanitario.

Combatte la convenzione anche perchè la trova tutta a favore del concessionario; dice che l'idea del favore scaturisce da un brano della stessa relazione, in cui vien detto che per avere alcuni documenti necessari fu necessario aspettare il cambiamento del ministro, e non si poterono avere che quando fu ministro il Ciccone.

Broglio (per fatto personale) chiede spiegazioni all'on. Palasciano su ciò che ha detto circa alcuni documenti, che sarebbero mancati finchè egli fu ministro di agricoltura e commercio.

Palasciano risponde che è cosa che apparisce dalla relazione.

Broglio aggiunge ancora qualche parola.

Presidente legge le parole della relazione a cui ha alluso, nelle quali si accenna ad una nota ministeriale del 30 luglio 1868 concepita in modo molto evasivo.

Monti (relatore) si riserva di dare schiarimenti in seguito.

Michelini fa qualche osservazione contro la convenzione, e dichiara che voterà contro il progetto di legge.

Del Re difende il progetto di legge dagli appunti dell'onorevole Palasciano, dicendo che il medesimo ha tenuto conto di un rapporto che non è altro che l'espressione dell'opinione della minoranza del Consiglio provinciale di Napoli.

Respinge pure l'accusa di favoritismo, mostrando come assai scarsi saranno i lucri del concessionario.

Palasciano (per fatto personale) dà qualche schiarimento all'onorevole Del Re sul valore della citazione da lui fatta.

Michelini presenta la relazione sopra il progetto di legge per modificazioni alla legge sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia.

Minghetti (ministro) risponde brevemente alle osservazioni dell'onorevole Rattazzi e dell'onorevole Pasciano, e sostenendo che il progetto di legge in discussione è il miglior modo per assicurare la pronta ultimazione dei lavori in corso, ne raccomanda alla Camera l'adozione.

Monti (relatore) replica alle principali obbiezioni fatte al progetto di legge, occupandosi sopratutto della pregiudiziale, della quale dichiara di non capire il significato.

Dice all'onorevole Rattazzi che, standosene soltanto alla convenzione del 1865, e non approvando la nuova, sarebbe compromesso il frutto dei lavori.

Quanto ai documenti di cui ha parlato l'onorevole Palasciano dice che la Commissione ha parlato con franchezza nella sua relazione, ma non ha inteso di fare allusioni personali.

Dovrebbe entrare in considerazioni igieniche, ma cede la parola all'onorevole Salvagnoli, competente in questa materia.

Molte voci: No! No! Ai voti!

Salvagnoli dà brevissimi ragguagli degli studi fatti dalla Commissione sull'importanza della convenzione dal lato sanitario, e raccomanda alla Camera di approvarla.

Messa ai voti la proposta pregiudiziale, è respinta.

È approvato l'articolo unico del progetto di legge sopra riferito.

La seduta è sciolta alle ore 5 e 20.

Domani seduta dubblica alle 2.

Documenti governativi

Il ministro d' agricoltura, industria e commercio ha diretto ai signori Presidenti dei comizi agrari, le seguenti circolari.

I.

Firenze, 22 maggio 1869.

A norma di ciò che si è praticato negli scorsi anni mi pregio di avvertirla, affinchè ella ne faccia partecipi coloro ai quali interessa, che anche quest'anno il Regio console residente a Yokokama, nel Giappone, è incaricato di mettere il timbro nei cartoni del seme di bachi da seta che viene esportato dalle ditte italiane, beninteso quando le ditte medesime lo desiderino e ne facciano richiesta.

Il detto timbro porterà soltanto l'indicazione dell' anno, e non quello del giorno e del mese, avvegnacchè siasi riconosciuto che se tale particolarità poteva avere alcun vantaggio, non era scevra d' inconvenienti.

Mi pregio di esprimerle i sentimenti della mia distinta stima ed ossequio.

Il Ministro
M. Minghetti.

II.

Firenze, 24 maggio 1869.

Assumendo la direzione di questo Ministero non tardo a riconoscere che fra le cose che richiedevano solleciti provvedimenti vi sono le esposizioni di semi serici decretate dal mio predecessore. Ma a questo proposito, senza rispondere particolarmente a tutte le osservazioni di varia natura, ed a tutte le domande ai maggiori stanziamenti di fondi, che trovai essere state rivolte a questo Ministero, credo opportuno far ben comprendere che era concetto del mio predecessore (nè in ciò potrei in ora discostarmene) che tali esposizioni debbano aver luogo soltanto in quelle località nelle quali le rappresentanze comunali e provinciali avranno stanziati gli appositi fondi per far fronte alle spese che potranno occorrere.

Le 6,000 lire accordate da questo Ministero per ciascuna esposizione sono esclusivamente destinate per i premi, nè si potrebbe ammettere che fossero altrimenti impiegate.

Pertanto i signori Presidenti dei Comizi, contemplati nel ministeriale decreto del 14 novembre 1868 ed 8 febbraio 1869, sono invitati a farmi conoscere se, fatta astrazione dal concorso delle 6,000 lire date dal Ministero per premi, abbiano essi altri mezzi per effettuare le progettate esposizioni.

Mi pregio di esprimerle i sentimenti della mia distinta stima ed ossequio.

Il Ministro
M. Minghetti.

Una circolare del ministro dell' interno, invita i prefetti e i sotto-prefetti del regno a richiamare i sindaci all' osservanza delle disposizioni dell' art. 182 della legge 20 marzo 1854, dell' art. 4 della legge 15 luglio 1857 e dei §§ 865 e 905 del regolamento 31 marzo 1865 sul reclutamento dell' esercito; per le quali i militari di prima categoria, in congedo illimitato, che non abbiano compiuto il 26° anno di età, non possono contrarre matrimonio senza averne ottenuto prima la facoltà del ministero della guerra, sotto pena di essere richiamati subito sotto le armi per compire in servizio continuato la ferma di anni 8, nel corpo cui appartengono e, secondo le circostanze in un corpo disciplinare.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La Direzione generale dei telegrafi avvisò che a cominciare dal 1° giugno la Compagnia anglo-americana del cordone transatlantico riduce la tassa del telegramma di 10 parole, a partire da Londra, a due lire sterline, coll' aumento di quattro scellini ogni parola di più. — Così un dispaccio di 10 parole da Londra a Nuova-York che prima costava L. 84 40 è ridotta a L. 50, coll'aumento di L. 5 per ogni parola oltre le 10. — Alla tassa del dispaccio entro 10 parole, aggiungonsi, per la percorrenza da qualunque Ufficio italiano a Londra, L. 9, tassa che aumenta della metà per ogni serie di 10 parole o frazione di serie.

— La sera del 29 maggio giunsero da Roma a Firenze il Duca e la Duchessa di Sassonia-Meiningen, colla principessa Maria loro figlia e numeroso seguito. Essi vennero accolti a dimora nella R. residenza del palazzo Pitti. Nel pomeriggio del 30 le LL. AA., in compagnia di S. M. il Re, furono alle Cascine in carrozza scoperta.

AREZZO — La *Provincia di Arezzo* scriveva il 30 scorso.

L' autorità giudiziaria fece procedere all' arresto di un tale R. S. già agente demaniale a Camaldoli, imputato di avere simulato un furto di L. 5,800.

NAPOLI — Oggi partirono per la Sicilia i professori Lignana e Fergola, incaricati dal Ministero dell' Istruzione Pubblica dell' ispezione dei licei dell' isola il prof. Lignana andrà dopo in Levante ad ispezionare le scuole che le colonie italiane hanno impiantate colà.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggesi nella *Patrie*:

Parecchi giornali francesi ed esteri publicano il programma delle feste che avranno luogo in occasione della solenne inaugurazione del canale marittimo dell' istmo di Suez non che i nomi dei sovrani che vi devono assistere.

Su tale rapporto crediamo di dover far conoscere il vero stato delle cose.

Due sistemi stanno di fronte. L'uno consisterebbe nel riunire, per presiedere alla solennità, i sovrani delle potenze mediterranee: l' imperatrice dei Francesi, il sultano, l' imperatore d' Austria, il re d' Italia e il re degli Elleni. Assicurasi che a questo riguardo sono in corso amichevoli negoziati. L' altro consisterebbe nel far presiedere le feste dal vicerè d' Egitto, coll' assistenza di alti personaggi delegati dai diversi sovrani per rappresentarli, quali sarebbero: il gran visir pel sultano, il signor de Beust per l' Austria, il generale Menabrea per l' Italia, e così dicasi delle altre potenze.

Finora non si è ancora stabilito un piano decisivo: ma ciò che si sà è che l' inaugurazione pel canale avrà luogo il 16 ottobre, stagione favorevole in Egitto sotto il punto di vista del clima, e che l' inaugurazione si farà colla maggior pompa possibile.

— Nella *Libertè* si legge:

Ecco l' ottavo giorno che l'*Indèp. Belge* è sequestrata alla frontiera.

Noi non abbiamo due pesi e due misure; le vessazioni da qualsiasi parte emanino, ci sembrano sovranamente impolitiche, vane ed impotenti.

Se avvi qualche pericolo per l' impero, gli è forse nelle colonne dell' *Indép. Belge* che si deve andare a cercarlo?

— Scrive il *Constitutionnel*:

L' agitazione ch' erasi manifestata in alcune città dei dipartimenti in seguito al risultato dello scrutinio, è completamente cessata.

La maggior parte delle persone arrestate furono poste in libertà. Quelle tuttora in arresto, lo sono per gravi motivi, e non tarderanno a render conto delle loro azioni davanti ai tribunali.

GERMANIA DEL NORD — Lettere particolari, dice la *Patrie*, ci fanno sapere che l' ostilità delle popolazioni dell' Annover contro la Prussia cresce ogni giorno.

Dappoi che si sa dovere il Re Guglielmo recarsi a visitare il paese, vari cartelli vengono affissi nelle strade principali. Su uno di questi leggevasi a lettere maiuscole: « Cari concittadini! Il re Guglielmo verrà fra di noi. Facciamo vedere colla nostra attitudine che se egli conquistò il nostro paese colla forza, egli non conquistò i nostri cuori! » Questo affisso venne posto nella stessa notte sui muri di Annover, Hidelsheim, Lunebourg, Osnabruck, Stade ed altre località. Dodici esemplari ne furono inviati al sig. Bismark, a Berlino. La popolazione è così unanime in tale sentimento che gli autori di questo atto non poterono esser conosciuti. Da qualche tempo accadono nell' Annover un gran numero di fatti di questo genere.

Cronaca locale e fatti vari

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del Processo Verbale della tornata 29 Marzo 1869 approvato nell' Adunanza del giorno 1° corr. Giugno.

Presiede l' Adunanza il sig. Modoni Pietro Vice Presidente, e sono presenti li signori Benedetti dott. Pietro — Borghi Leon — Devoto Giuseppe Lazzaro — Fano Emilio — Grossi Efrem — Pesaro Raffaele — Vitali Isaia — Zamorani dott. Tobia — Zavaglia Mariano.

Letto ed approvato il Verbale dell'ultima adunanza, si passa alla trattazione degli oggetti posti all' ordine del giorno.

Dietro invito del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, vengono dalla Camera incaricati i signori Modoni, Borghi e Zamorani a formulare i quesiti che devono essere sottoposti al secondo Congresso delle Camere di Commercio del Regno che si terrà in Genova nel p. v. Settembre.

A revisori della Contabilità dello scorso anno amministrativo 1868 sono eletti i signori Devoto e Pesaro, come pure dovendosi riassumere le pratiche per la fondazione di una Borsa di

Commercio in questa città, s'incaricano i consiglieri Devoto, Fano e Vitali a studiare l'argomento, mettendosi anche d'accordo ove lo credano necessario coi rappresentanti delle altre pubbliche amministrazioni alle quali pure interessa la esistenza della Borsa di Commercio, riferendo poscia alla Camera i risultati delle loro diligenze per le analoghe deliberazioni.

Il sig. Borghi nella tornata delli 24 Febbraio testè decorso con apposita mozione eccitava la Camera ad un concorso di spese pel mantenimento di alunni provinciali alla R. scuola superiore di Commercio in Venezia: nominati ad esaminare praticamente l'accennata mozione lo stesso sig. Borghi in unione dei signori Grossi e Zavaglia, quest'ultimo nella odierna Adunanza a scarico del ricevuto mandato, anco per nome e conto de'colleghi di Commissione, legge un'applaudita Memoria nella quale sono proposte alla deliberazione della Camera od abbracciate dalla medesima le seguenti conclusioni: 1° sia ammesso in massima dalla Camera caricare il proprio bilancio 1870 di una certa somma per erogarla affine di procurare una più estesa e solida istruzione commerciale nel nostro Istituto tecnico; 2° sia dato incarico al proprio deputato dott. Zamorani, altro dei componenti la Giunta di vigilanza presso questo Istituto professionale e industriale, perchè riferisca se e come, con quale annua somma e con quale presumibile successo possa nel patrio Istituto procacciarsi agli studi commerciali una più estesa e solida base; 3° qualora il riferimento del deputato di cui sopra dovesse constatare la impossibilità di mandare qui in luogo, ad effetto i desiderati miglioramenti della istruzione commerciale, allora la Camera con ispeciale deliberato darà esecuzione alla proposta Borghi previe le più accurate pratiche da stabilirsi coi direttori della R. scuola superiore di Commercio in Venezia.

La Camera finalmente aderisce unanime alla mozione Zavaglia di unirsi colla Camera di Commercio di Bologna invocando dal governo che per legge sia fatto un diario di limitate vacanze riconosciute dallo Stato, nelle quali i Tribunali e gli uffizi possano essere chiusi, obbligati però essi a rimanere aperti negli altri giorni tutti dell'anno ad esercitare e compiere i loro doveri.

Dopo ciò è levata la seduta.

La nostra Fiera bestiami non poteva avere un successo più pieno e brillante, sia per la qualità e quantità degli animali, che per il numeroso concorso degli allevatori, amatori e mercanti, sia infine pei molti e grandiosi contratti che già si sono combinati. *Budini, Vignoni, Cesare Fabbri*, il conte *Avogadro, Belluria, Baccaglioni, Claudio Gramigna*, hanno tutti qui recati cavalli delle razze più distinte, ed hanno tutti conchiuso ottimi affari. Il *Gramigna* però che teneva una stalla di oltre 60 Cavalli, veramente magnifici, quali di puro sangue inglese, irlandesi, e di altre razze le più rinomate, faceva necessariamente affari più degli altri, avendo in due soli giorni venduto per la cospicua somma di L. 60,000.

Dobbiamo poi aggiungere riguardo al sig. *Gramigna*, che la sua scuderia piaque talmente da determinare l'on. Commissione per la fiera, a retribuirlo con un diploma di distinzione, non che con un premio in danaro, il quale verrà formato mediante volontaria sottoscrizione. Sono pure da encomiarsi li signori conte *Giovanni Gulinelli* e conte *Luigi Saracco* di Ferrara i quali hanno presentato alla nostra fiera bellissimi cavalli tanto da sella che da tiro; il che prova che anche nella nostra Provincia, vi hanno razze distintissime le quali danno splendidi frutti, da potere essere paragonati e messi alla pari, con quelli delle razze che dovunque hanno già una grande riputazione.

Con sì splendidi risultati, i quali non potevano mancare per l'epoca e il modo onde venne concertata la nostra fiera, giova sperare che negli anni avvenire i sullodati amatori e mercanti vorranno qui concorrere con altri cavalli altrettanto distinti, provando con ciò la loro soddisfazione, e nella certezza che troveranno sempre la nostra Città ospitale, e pronta ad incoraggiarli ed a secondare in ogni possibile maniera i loro nobili sforzi.

Anche jeri è stato un bel giorno per Ferrara.

Alla Fiera vi è stato un assai numeroso concorso di persone. Nelle ore pomeridiane al pubblico passeggio al Montagnone ha avuto luogo la corsa dei biroccini, e sono stati vincitori i seguenti Cavalli 1° Cavalla *Storna* detta *Guttina* del sig. Rossi di Crespano. 2° Cavallo *Rouno* detto *Rondello* dello stesso sig. Rossi. 3° Cavallo *Storno* detto *Guido* del sig. Kunkler di Venezia lo stesso proprietario del famoso Cavallo *Vizapour*.

Il corso delle Carrozze è stato pure ricco e splendido, e gli equipaggi erano in tale quantità, che quantunque percorressero in giro doppio la larga via del passeggio, a quando a quando dovevano andare di passo o fermarsi qualche minuto. L'intervento dei forestieri è stato pure numerosissimo.

Jeri sera il Teatro Municipale era gremito di gente, e le nostre signore dai loro Palchetti, fecero mostra di sontuose *tolette*. L'Opera il RIGOLETTO come al solito è stato applauditissimo.

La signora *Beretta*, essendo la serata a suo beneficio, è stata immensamente festeggiata, e applaudita. In questa circostanza convien dire che fossero stati spogliati alcuni giardini, tanta è stata la copia dei fiori, dei bouquets, ghirlande, ceste, corone che sono state regalate alla sig.ª *Beretta*, la quale a tante dimostrazioni si mostrò veramente commossa. Fu eseguito un nuovo ballo GRAZIELLA nel quale Essa prese gran parte con quello slancio, gusto, forza ed abilità incontestabili, che la resero celebre fra le prime ballerine.

La chiusura del Tiro a gara e la distribuzione dei premi pei tiratori al bersaglio, come da avviso oggi pubblicato vengono protratte a sabato, in causa di essere prolungata di un giorno l'epoca delle corse.

L'Esposizione di Belle Arti nel Civico Ateneo è frequentata, ed ha la sanzione degli intelligenti e del pubblico.

Oggi al pubblico passeggio al Montagnone la 2.ª Corsa Sedioli alle ore 6.

E questa sera al Teatro Municipale l'Opera il PROFETA.

— Nell'atrio dell'ufficio della Posta lettere fu rinvenuto un biglietto della Banca Nazionale, chi l'avesse smarrito facendo richiesta alla Direzione del suddetto ufficio, potrà ritirarlo indicandone il valore.

COLLEGIO SOCIALE
Principe Umberto
IN CARPI

Si rende noto, che la iscrizione degli alunni pel venturo anno scolastico rimangono aperte fino al 15 Ottobre p. v., e che sarà accordata la diminuzione di Lire cento annue sulla pensione, per tutto il tempo che rimarranno in Collegio, agli alunni, che vi entreranno prima dell'indicato giorno.

GIO. BATT. CAV. CROLLALANZA
Rettore

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE
2 Giugno 1869.

NASCITE — Maschi 2 — Femmine 2. — Totale. 4.

MORTI — Camatari Maria di Ferrara, d'anni 76 vedova, — Muzzarelli Nicolò di Ferrara, di anni 66, vedovo, cappellaio.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
4 *Giugno*	12.	1.	22.

Osservazioni Meteoriche

2 GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759, 85	mm 759, 74	mm 759, 94	mm 762, 53
Termometro centesimale	° + 18,2	° + 19, 5	° + 20, 7	° + 19, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 9, 84	mm 9, 29	mm 10, 41	mm 10, 79
Umidità relativa	° 63, 4	° 55, 1	° 57, 4	° 65, 6
Direz. del vento	NE	NE	SSE	E
Stato del Cielo	nuv. s.	s. nuv.	nuv. s.	piogg.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 12, 0		° + 21, 3	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 2		7, 0	

Alle ore 8 3/4 pioggia leggera. Pioggia, durante la notte. Acqua caduta m. m. 1, 06

Telegrafia Privata

Firenze 2. — *Livorno* 2. — È arrivato il principe Amedeo con la flotta. Si attendono questa notte il principe e la principessa di Piemonte che sbarcheranno domattina. La guardia nazionale e la truppa faranno ala sul loro passaggio. I principi riceveranno le autorità civili e militari e ripartiranno quindi per Firenze.

N. 46 dell' Avviso.

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

IN BOLOGNA

PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Giovedì 10 Giugno pross. vent. in una delle Sale della Prefettura di Ferrara al pianterreno sotto il grande atrio del Castello in detta Città, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti nei precedenti incanti come agli Avvisi 43, 44 e 45.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L' incanto sarà tenuto mediante SCHEDE SEGRETE e separatamente per ciascun Lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere all' incanto od a chi sarà da esso lui delegato la sua offerta in piego suggellato, la quale deve essere stesa in carta da bollo da Lire una e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato dell' eseguito Deposito a garanzia dell' offerta medesima, nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L' aggiudicazione seguirà a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d' incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale qualora non vi siano offerte migliori si terrà una gara tra gli Offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l' estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand' anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l' incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, saranno pagate per tutti i lotti dell'Avviso stesso dall'aggiudicatario o ripartite tra gli aggiudicatari in ragione delle quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati, e staranno a carico del Demanio per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici della suddetta Prefettura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D' OFFERTA

Io sottoscritto di domiciliato dichiaro di aspirare all' acquisto del Lotto N. Indicato nell'Avviso d'Asta N. per L. unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L.
(all' esterno) *Offerta per acquisto di Lotti di cui nell'Avviso d'Asta N.*

NUMERO progressivo dei Lotti	NUMERO della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i Beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale — Ettari	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale — Tornat. o Biolche	Tavole	VALORE estimativo		DEPOSITO per cauzione delle offerte		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6			7		8		9		10		11
1	132	Massafiscaglia	Beneficio Canon. di S. Pietro	Casa d'abitazione con orto Via della Fossa	—	—	—	—	—	483	49	48	35	—	—	—
2	133	Idem	Idem	Terreni situati nelle regioni di Dosso S. Pietro, Prato S. Pietro e Motta Piffaro di qualità coltiva prativa e pascoliva	8	68	—	13	122	4078	15	407	82	—	—	—
3	156	Argenta	Benefizio di S. Girolamo in Argenta	Appezzamento di Terreno denominato Canone situato in Argenta	—	81	40	2	84	1572	64	157	26	—	—	—
4	163	Idem	Canonicato di S. Giuseppe nella Chiesa di S. Nicolò.	Appezzamento di Terreno denominato La Trona di qualità prativo	1	02	80	3	59	1335	72	133	57	—	—	—
5	164	Idem	Idem	Appezzamento di Terreno denominato Sturara di qualità coltivo, alberato e prativo	3	17	50	11	09	3247	84	324	78	—	—	—
6	166	Idem	Benef. S. della Purif. nella Chiesa Parr. di S. Nic. in Argenta	Appezzamento di Terreno denominato Boschetto di qualità prativo	—	20	40	—	71	522	94	52	29	—	—	—
7	167	Idem	Idem	Appezzamento di Terreno denominato Cantalupo di qualità coltivo	—	96	90	3	39	1886	27	188	63	—	—	—

Bologna, 28 Maggio 1869.

Il primo Segretario Demaniale
C. PIZZIGONI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.